

VALLEFOGLIA CIARONI, GIA' COLLEGA DI UCCHIELLI

«Le primarie sono un valore»

IN CASA PD, nella Bassa valle del Foglia è tutto un giro di consultazioni. Chi sta alla finestra, come Davide Ciaroni, 63 anni, socialista ed elettore Pd, l'impulso a commentare è irrefrenabile: «Cosa c'è di strano nel voler partecipare alle decisioni?». Ciaroni per la prima volta ha incontrato l'attuale segretario regionale Pd agli albori della carriera: «Nel 1975 eravamo entrambi assessori». Dal suo punto di vista: «L'evoluzione Renzi ha dimostrato che oggi il Pd per i simpatizzanti è il partito di tutti e per tutti, specialmente nelle linee del rinnovamento e dello spazio ai nuovi militanti. Se si continua con la solita arroganza, secondo tradizione bulgara, secondo me non si fa altro che aumentare l'astensionismo di quanti alla fine dicono "tanto fanno come gli pare"». Insomma giusto fare le primarie? «A Colbordolo i

giovani non mancano. E se il problema è l'esperienza perché Massimo Pensalfini, giovane e delfino di Ucchielli come candidato sindaco non sarebbe andato bene? Non tocca avere diciotto anni per pensare che il rinnovamento sia un valore. Se Vallefoglia è la macchina nuova — continua nella sua visione — mettiamo anche i pneumatici nuovi, altrimenti (a Roma) ce la rottamano».

E COMUNQUE: «A forza di non trovare sintonie capaci di incidere, a rimetterci è solo il territorio: se in tanti anni di egemonia Pd — conclude Ciaroni — al Comune unico non solo non si è arrivati ma si continua a litigare, allora personalmente credo che la responsabilità sia anche di chi questi amministratori li guida da sempre. Forse è ora di trovare gente che sappia dare risposte nuove a problemi vecchi».

Il Resto del Carlino 13.02.2014